



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



TRASMISSIONE VIA PEC

28 FEB. 2017

009630

Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

API Raffineria di Ancona
Via Flaminia, 685 - 60025 Falconara Marittima
(AN)
apiraffineria@pec.gruppoapi.com

ARPA Marche - Direzione Generale
arpam@emarche.it

ARPA Marche - Dipartimento di Ancona
Via C. Colombo, 106 - 60126 Ancona
arpam.dipartimentoancona@emarche.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000167 del 19.04.2010 (AIA) con avviso pubblicato su G.U. n° 119 del 24 maggio 2010 – Raffineria della società api Raffineria di Ancona S.p.A. sito in Falconara Marittima (AN)

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 20/12/2016 al 21/12/2016, redatta da Arpa Marche.

Distinti saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE CHIMICHE,
DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI IDRICI E
PER LE ATTIVITÀ ISPETTIVE
Il Responsabile
Ing. Alberto Ricchiuti

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per Raffineria api di Falconara Marittima della società api Raffineria di Ancona S.p.A., ubicata in Via Flaminia, 685 - Falconara Marittima (AN).

**Attività ispettiva ex art. 29-decies, comma 3,
del Dlgs 152/06**

Relazione ex art. 29-decies comma 5

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

Api Raffineria di Ancona S.p.A.

**Decreti Autorizzativi DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010 per la Raffineria
e Decreto Ministeriale n. 369 del 07/12/2016 di riesame dell'AIA.**

Data di emissione 14 febbraio 2017

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Finalità della presente relazione.....	3
1.2	Campo di applicazione.....	3
1.3	Autori e contributi della relazione.....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	5
4	Allegati.....	7

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Marche:

Antonio Vito Leone ARPAM Direzione Tecnico Scientifica

M. Desirée Marinangeli ARPAM Dip. Provinciale di Ancona Servizio Impiantistica Regionale

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nelle giornate 20 e 21 dicembre 2016:

Fabio Fortuna ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Claudio Numa ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Antonio Vito Leone ARPAM Direzione Tecnico Scientifica

M. Desirée Marinangeli ARPAM Dip. Provinciale di Ancona Servizio Impiantistica Regionale

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Api Raffineria di Ancona S.p.A.

Sede stabilimento: Via Flaminia, 685 - Falconara Marittima

Recapito telefonico: Tel. 071-91671 Fax. 071-9167346

PEC: apiraffineria@pec.gruppoapi.com

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: Giancarlo Cogliati

Gestore referente AIA: Giovanni Bartolini

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59 , il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.** Durante il controllo ordinario AIA il GI ha preso visione dell'attestazione della tariffa controlli 2016.

Con nota prot. n. 437/16 del 27 aprile 2016, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio della Raffineria** relativo all'anno 2015, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Ricontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

L'ispezione ordinaria AIA si è articolata in una fase preparatoria nella quale il Gruppo Ispettivo costituito dai funzionari di ISPRA e ARPAM, si è confrontato per condividere il Piano di ispezione e controllo in relazione ai contenuti degli atti autorizzativi (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo) e in una fase di esecuzione che è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio dell'ispezione ISPRA;
2. Redazione della proposta del Piano di Ispezione da parte di ISPRA/ARPAM;
3. Conduzione dell'ispezione.

La visita in loco si è svolta dal 20.12.2016 al 21.12.2016. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 21.12.2016.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali anche se sono previsti i campionamenti allo scarico che sono in fase di effettuazione da parte del personale di ARPA Marche. Gli esiti delle attività analitiche saranno comunicati, nelle forme dovute dalle norme, non appena disponibili.

Per effetto della visita in loco sono emersi dei punti di rilievo per il Gestore, indicati nei verbali d'ispezione.

In particolare:

- 1) Durante il sopralluogo presso l'impianto di trattamento delle acque TAS, è stato riscontrato dal personale ispettivo un odore chiaramente percettibile in prossimità delle vasche con dispositivi a discoil e a pacchi lamellari. Il gestore, nell'ottica di migliorare questa problematica, sta opzionando idonee soluzioni tecniche che permettano l'abbattimento degli odori e che verranno valutate in sede di riesame AIA. Altre problematiche inerenti agli odori non sono state riscontrate durante il sopralluogo in Raffineria.
- 2) Il sopralluogo all'interno delle aree di raffineria ha interessato alcuni serbatoi contenenti greggio, benzina e MTBE (i serbatoi oggetto del sopralluogo sono stati indicati nel verbale di ispezione), presso i quali non sono stati riscontrati odori molesti. Ad integrazione del sopralluogo, il GI ha preso evidenza delle attività di monitoraggio dello stato dei serbatoi (frequenze dei controlli mensile e semestrale) e delle modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione, acquisendo i reports relativi allo stato di attuazione dei controlli

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

condotti, l'elenco delle manutenzioni effettuate nel corso del 2016 e le checklist operative di controllo sui serbatoi.

In particolare è stata evidenziata dal GI la necessità di implementare la procedura SQA-P015 "checklist serbatoi", riguardante i controlli in campo effettuati dagli operatori, con l'inserimento di un registro in cui annotare i rilievi osservati durante le attività di controllo da parte del personale incaricato, al fine di avere una più evidente tracciabilità delle operazioni eseguite.

Il gestore dovrà, ad avvenuta implementazione della procedura SQA-P015, comunicare la modifica apportata agli Enti di controllo.

L'accertamento eseguito in fase di verifica ordinaria non ha rilevato altri rilievi da parte del GI: è stato inoltre verificato che il gestore ha rispettato le condizioni poste nel corso del precedente controllo ordinario del 2015, verifica supportata dalla documentazione inviata dal gestore agli Enti di Controllo.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati. Dall'analisi e dalla valutazione della documentazione, il GI non ha riscontrato nulla di rilevante.

Durante l'accertamento condotto in ufficio, il personale ARPAM ha preso in esame il rapporto annuale di monitoraggio per la raffineria inviato dal gestore con nota n. 437/1615 del 27 aprile 2016 a riepilogo dell'esercizio dell'installazione nel corso del 2015, da cui non si evincono non conformità alle prescrizioni del decreto AIA.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 e 4.

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

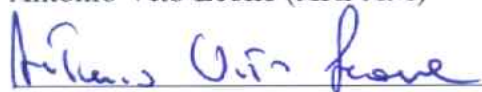
4 Allegati

- Verbali di attività delle giornate 20-21.01.2016.

Ancona, 14.02.2017

Il Gruppo Ispettivo

Antonio Vito Leone (ARPAM)



M. Desirée Marinangeli (ARPAM)



Installazione	Raffineria API di Falconara Marittima (AN)
Società	api raffineria di Ancona S.p.A.
Ubicazione installazione	via Flaminia, 685 -60015 Falconara M.ma (AN)
Provvedimento	DVA-DEC-2010- 0000167 del 19/04/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n° 119 del 24/05/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Marche
Verbale di inizio visita ispettiva del	20/12/2016

Il giorno 20/12/2016 alle ore 09:30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso Raffineria Api di Falconara Marittima (AN) di api raffineria di Ancona S.p.A., ubicati in via Flaminia, 685 - 60015 Falconara M.ma (AN) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di *ISPRA/ARPA Marche* in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|---------------------------|-------------|
| 1. M. Desirée Marinangeli | ARPA MARCHE |
| 2. Antonio Vito Leone | ARPA MARCHE |
| 3. Claudio Numa | ISPRA |
| 4. Fabio Fortuna | ISPRA |

Per la Società API Raffineria di Ancona S.p.A., sono presenti:

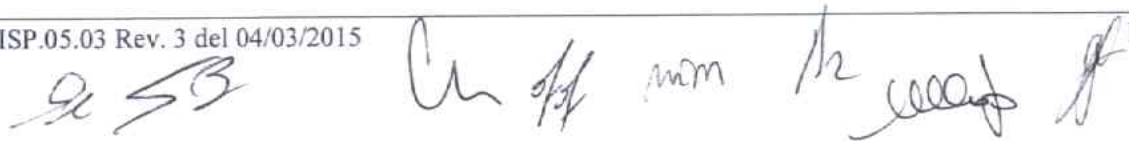
- | | |
|-----------------------|--------------------|
| 1. Giovanni Bartolini | HSE |
| 2. Gianluca Falaschi | Sistemi Ambientali |
| 3. Michela Capancioni | Sistemi Ambientali |
| 4. Matteo Salati | Sistemi Ambientali |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) tuta ignifuga
 - b) scarpe di sicurezza;
 - c) casco protettivo;
 - d) occhiali di sicurezza;
 - e) maschera di fuga.



4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società produce copia delle procure (All.1).

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

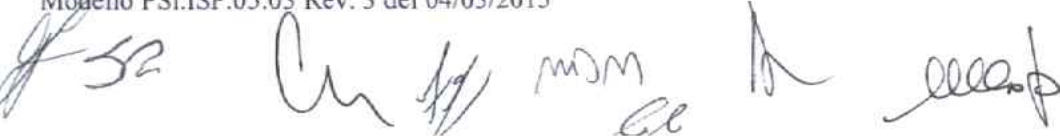
1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 21/12/2016;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 10:30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

[Handwritten signatures and initials]

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

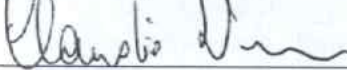
Data/Periodo	Attività di controllo	Note
Data 20/12/2016 ora 09:30	Riunione di apertura	Il GI chiede la planimetria con l'indicazione dei depositi temporanei dei rifiuti. Il GI illustra i criteri che intende adottare per effettuata la visita in campo, ovvero i sopralluoghi sui diversi impianti dovranno essere realizzati minimizzando i tempi di spostamento. A tal fine chiede al gestore di organizzare un adeguato sistema per lo spostamento interno alla raffineria. Il GI compila, legge e firma il verbale di inizio attività ispettiva. Il GI chiede che vengano preparati i documenti che verranno visionati a partire dal 20/12/2016.
Data 20/12/2016 ora 11:00	Sopralluogo presso gli impianti di raffineria secondo quanto pianificato durante la riunione di apertura	Il GI scatterà foto nelle zone di sopralluogo, pertanto è chiesto al gestore di mettere a disposizione, qualora necessario, macchine fotografiche adeguate alle caratteristiche dell'impianto ispezionato (es. zone ATEX). In particolare saranno ispezionati: Impianto trattamento acque reflue, alcuni serbatoi contenenti MTBE, greggio, benzine e bitumi, impianto caricamento benzine e bitumi e camini in cui è installata nuova strumentazione per il monitoraggio in continuo.
Data 20/12/2016 ora 17:00	Fine del sopralluogo per la giornata del 20/12/2016	Il GI compila il verbale di svolgimento attività ispettiva riportando quanto visto durante il sopralluogo.
Data 21/12/2015 ora 09:30	Riunione per riapertura del verbale di svolgimento attività ispettiva relativa al giorno 21/12/2016	
Data 21/12/2015 ora 10:30	Analisi della documentazione	Il GI chiede i documenti che riguardano: il lavorato; la tariffa; il registro dei malfunzionamenti; i rapporti analitici emissioni in aria ed acqua (anche sotterranee); registro dei controlli sui serbatoi; registro delle ispezioni e risanamento tubature fognarie; registro eventi sfiaccolamento; rapporti emissioni odorigene (con particolare attenzione agli episodi da settembre al giorno del sopralluogo) e rifiuti (registro di carico scarico, FIR, autorizzazioni trasportatori e smaltitori e rapporti di prova.).
Data 21/12/2015 ora 18:00	Fine dell'analisi dei documenti e della verbalizzazione per il 21/12/2015	
Data 21/12/2015 ora 18:30	Riunione di chiusura	Il GI compila, legge e firma il verbale di chiusura attività ispettiva.




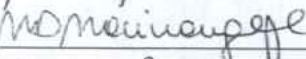
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

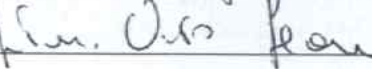
Falconara M.ma (AN), li 20/12/2016

Per il Gruppo Ispettivo

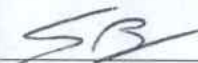


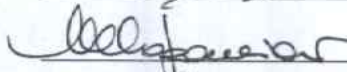


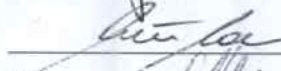





Per la Società api raffineria di Ancona
S.p.A.,











ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Raffineria API di Falconara Marittima (AN)
Società	api raffineria di Ancona S.p.A.
Ubicazione installazione	via Flaminia, 685 -60015 Falconara M.ma (AN)
Provvedimento	DVA-DEC-2010- 0000167 del 19/04/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n° 119 del 24/05/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Marche
Verbale di inizio visita ispettiva del	20/12/2016

Il giorno 20/12/2016 alle ore 10:40 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 20/12/2015 per l'avvio della visita presso Raffineria API di Falconara Marittima (AN) di api raffineria di Ancona S.p.A., ubicata in via Flaminia, 685 - 60015 Falconara M.ma (AN).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|---------------------------|-------------|
| 1. M. Desirée Marinangeli | ARPA MARCHE |
| 2. Antonio Vito Leone | ARPA MARCHE |
| 3. Claudio Numa | ISPRA |
| 4. Fabio Fortuna | ISPRA |

Per la Società API Raffineria di Ancona S.p.A., sono presenti:

- | | |
|-----------------------|--------------------|
| 1. Giancarlo Cogliati | Gestore |
| 2. Giovanni Bartolini | HSE |
| 3. Gianluca Falaschi | Sistemi Ambientali |
| 4. Michela Capancioni | Sistemi Ambientali |
| 5. Matteo Salati | Sistemi Ambientali |

Dalle ore 10:45 alle ore 17:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Impianto TAS
2. Serbatoi TKN 62 (greggio), 50 (benzina) e 28 (MTBE)
3. Impianto recupero vapori alle pensiline di carico bitumi e benzine
4. Cabine SME E7 ed E14
5. Depositi temporanei rifiuti: Area 4, Area 1 e Area 2

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

Nel corso della visita ispettiva odierna non sono in programma campionamenti presso l'impianto

Il GI acquisisce la planimetria contenente la mappatura dei depositi temporanei di rifiuti (All. 2).

SOPRALLUOGO

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<i>Impianto TAS</i> Grigliatura e disoleatura su pacchi lamellari e discoil Trattamento chimico-fisico di: Flocculazione e coagulazione; Flottazione.	PIC prescrizioni del § 8.7 di pagina 45 e successive PIC	Il GI ha preso visione dell'impianto TAS focalizzando l'attenzione sugli impatti odorigeni dell'impianto stesso. L'impianto presenta, nella sezione di ingresso dei reflui, dei dispositivi di disoleazione rispettivamente a discoil e a pacchi lamellari. In prossimità delle vasche l'odore era

[Handwritten signatures and initials]

<p>Fanghi attivi e sedimentazione Trattamento fanghi di depurazione</p>	<p>prescrizione l di pagina 39. PMC pagina 90 monitoraggio odori.</p>	<p>distintamente percettibile. Sulla vasca di ossidazione biologica (V12) era presente una discreta presenza di aerosol, dovuta alla movimentazione del refluo imposta dalle due giranti di aerazione.</p> <p>Il gestore sta valutando delle soluzioni tecniche atte a garantire l'abbattimento degli odori.</p> <p>I fanghi sono stoccati in un serbatoio di accumulo da cui vengono inviati ad una centrifuga; la soluzione acquosa viene re-inviata al TAS, mentre il centrifugato smaltito come rifiuto (050109*).</p>
<p>Serbatoi (verranno ispezionati alcuni tra i seguenti serbatoi selezionati in base alle dimensioni e al contenuto) Serbatoi a tetto flottante : TKN 62 greggio; TKN 28 MTBE; TKN 50 benzina.</p>	<p>PIC prescrizione k pagina 48</p>	<p>Il GI prende visione dei bacini di contenimento e dei sistemi di tenuta dei tetti dei serbatoi. Tutti i bacini sono pavimentati. Le tenute dei tetti che contengono sostanze classificate come "categoria A" sono a doppio sistema di tenuta. Il TKN 62 presenta le molle di tiraggio della tenuta esterna secondaria non tutte perfettamente aderenti. Su tutti i serbatoi non sono stati avvertiti odori molesti, fatta eccezione per il TKN 28 dove, però, era impossibile distinguere la provenienza data la vicinanza con l'impianto biologico.</p> <p>In merito all'installazione dei doppi fondi, il Gestore dichiara che rispetto al crono-programma CTR sono rimasti da completare solo due serbatoi (TKN61 e TKN327) che andranno fuori servizio per l'adeguamento a fine anno 2016.</p>
<p>Impianto recupero vapori caricamento benzine e bitumi</p>	<p>PIC § 8.2 di pagina 37 e successive</p>	<p>Il GI prende visione del sistema di recupero vapori all'impianto di caricamento benzine dove si evidenzia che l'impianto, a ciclo chiuso, non scarica in atmosfera, a meno di situazioni di emergenza dove avviene per apertura delle valvole di sicurezza lo scarico diretto in atmosfera. Il Gestore dichiara che tale circostanza non si è mai verificata a meno di prove di efficienza dove tale apertura avviene per brevissimo tempo.</p> <p>Il sistema di recupero vapore all'impianto caricamento bitume, a differenza di quello benzine, non è a ciclo chiuso ma scarica in atmosfera attraverso un camino dal quale periodicamente vengono effettuati dei campionamenti per monitorare lo stato di efficienza dei carboni attivi.</p>
<p>SME camini E7 ed E14</p>	<p>PIC § 8.2 pagine da 39 e successive.</p>	<p>Il GI prende visione delle cabine SME relative ai camini E7 ed E14, ove è installata la strumentazione ABB. Allo stato attuale sono state fatte le operazioni di calibrazione ma non sono state inserite le rette di taratura. Le rette verranno inserite, come da crono-programma, entro luglio 2017.</p>
<p>Depositi Temporanei</p>	<p>PIC § 8.6 di pagina 42 e</p>	<p>Il GI prende visione dei depositi temporanei come di</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

successive e
PMC pagina
76 e
successive

seguito denominati:

Area 4: erano presenti rifiuti in cumuli provenienti da demolizione e terre da scavo. La piazzola si presentava pavimentata, dotata di cordolatura e pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti. I rifiuti in attesa di caratterizzazione erano parzialmente coperti da teloni.

Area 1: I rifiuti sono stoccati per lotti in big-bags chiusi, cassoni scarrabili dotati di copertura mobile e fusti, separati gli uni dagli altri. L'area si presentava pavimentata, chiusa con cancello regolato da lucchetto. Gli eventuali spandimenti sono raccolti in pozzetti e collettati all'impianto di trattamento acque.

Area 2: I rifiuti erano stoccati in un cassone scarrabile con copertura mobile contenente i fanghi da trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose (CER 050109*). L'area, chiusa con cancello dotato di lucchetto, era pavimentata e cordolata. Erano presenti pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti.

Alle ore 18.30 del 20/12/2016, l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 21, alle ore 9.30.

Il giorno 21/12/2016, alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Raffineria API di Falconara, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 20/2/2016.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

TUTTO L'IMPIANTO

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Capacità di lavorazione autorizzata 3.900.000 tonnellate	PIC § 8.1 di pagina 33	Il GI prende visione dei report contenenti i quantitativi di prodotti lavorati (greggio e semilavorati esterni) per l'anno 2015 e da inizio anno alla data di sopralluogo. I dati relativi al 2015 sono 3.285.155 t, mentre per il 2016 si acquisisce il report mensile aggiornato al mese di novembre (All.3).
Versamento della tariffa relativa a spese e controlli secondo tempi, modalità e importi da decreto 24 aprile 2008	DEC art. 6 pagina 10	Il GI prende visione dell'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa per l'anno 2016, effettuata in data 26 gennaio 2016.
Certificazione ISO 14001	DEC art. 5 comma 1 pagina 9	Il GI prende visione della certificazione ISO 14001 che scadrà nel prossimo 24 luglio 2017 e la acquisisce in All. 4.
Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'AC e agli 'Enti di Controllo. Il gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta.	DEC art. 4 comma 6 pagina 9 e PMC pagina 97	Il GI chiede al Gestore se si sono verificati eventi incidentali che hanno comportato conseguenze ambientali. Il Gestore dichiara che in data 26 gennaio 2016 si è verificato un evento incidentale di "categoria 1", ovvero gestito con la squadre di primo



TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>intervento di raffineria e prevede l'informativa agli Enti esterni interessati. L'evento incidentale, che viene descritto come un principio di incendio in un ufficio della palazzina manutenzione, non ha comportato alcun tipo di inconveniente a persone e/o attrezzature.</p> <p>In data 24 novembre 2016, si è verificato un evento, classificato come "inconveniente operativo" con conseguenze sull'ambiente (emissioni pari a circa 1,6 t di SO₂). L'evento viene descritto come un blocco dell'impianto CLAUS a seguito di un calo di portata in alimentazione dovuto ad un up-set dell'impianto di desolforazione gasoli (HDS1).</p> <p>Il GI acquisisce copia dell'estratto del registro generale non conformità operative, riportante gli episodi sopra descritti. (All.5)</p>
Registrazione del consumo delle combustibili e materiali ausiliari	PMC pagina 83 tabella 32	<p>Il GI prende visione dei registri contenenti le rilevazioni dei dati di consumo disponibili presso l'impianto per l'anno 2016 e li acquisisce in All. 6.</p> <p>Il GI verifica che per l'anno 2015 non è stato superato il limite di utilizzo del fuel oil di 50kt; il consumo si attesta a circa 3Kt, come visibile in allegato 6.</p> <p>Il GI prende visione e acquisisce, sempre in allegato 6, copia dei consumi di olio combustibile relativi al 2016.</p> <p>Il GI prende visione e acquisisce, sempre in allegato 6, i rapporti di prova relativi alla settimana dal 21 al 27 del mese di novembre 2016, del fuel gas bruciato ai forni.</p>
Stato delle attività monitoraggio serbatoi	PIC prescrizione k pagina 48 e PMC pagina 84 tabella 33	<p>L'attuale procedura di controllo prevede il controllo visivo da parte dell'operatore in turno con frequenza mensile e in modo più dettagliato con frequenza semestrale.</p> <p>Gli eventuali esiti positivi dei controlli danno luogo ad interventi di manutenzione.</p> <p>I controlli strumentali (indagini acustiche) vengono eseguiti sulla base delle criticità riscontrate durante la campana di "punto zero" conclusa nel 2014. A queste si aggiungono i controlli preventivi (controlli spessimetrici) che vengono programmati sulla base dell'analisi di rischio RBI.</p> <p>Il GI, per i serbatoi a tetto flottante TKN 61 greggio; TKN 28 MTBE; TKN 50 benzina e i Serbatoi riscaldati con sfiato: TKN 328 Bitume; TKN 326 olio Combustibile, acquisisce il report relativo allo stato di attuazione dei controlli sui serbatoi, l'elenco delle manutenzioni effettuate sui serbatoi nel corso del 2016 e le checklist operative di controllo sui serbatoi. (All. 7).</p>

[Handwritten signatures and initials]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

TUTTO L'IMPIANTO

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		Quale azione di miglioramento, <u>il GI chiede di aggiornare la procedura SQA-P015 riguardante le checklist operative di controllo con l'inserimento di un registro dove siano annotati i rilievi osservati dagli operatori durante i sopralluoghi ispettivi-operativi mensili/semestrali. Il Gestore dovrà dare evidenza della modifica con comunicazione agli Enti di Controllo.</u>

EMISSIONI IN ARIA

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera bolla di raffineria camini E1, E2, E3, E5, E6, E7, E9, E10, E13, E14 ed E17	PIC § 8.2 di pagina 33, 34, 35 e 36 PMC tabelle 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 di pagina 30 e successive	Il GI prende visione dei certificati di analisi dei camini non monitorati in continuo per i parametri di bolla (camini E6, E7, E10 ed E14). Il GI prende visione dei rapporti di prova dei parametri di monitoraggio caratteristici dell'uso di olio combustibile (metalli Ni, V, benzene ed IPA) sui camini E1, E5, E9, E13 ed E17. Il GI prende visione dei certificati di analisi delle diossine e HCl all'aria dell'impianto platforming. Il GI prende visione, a campione, dei dati di monitoraggio in continuo dei camini E1, E5, E13 ed E17. Il GI acquisisce copia degli ultimi rapporti di prova disponibili (All. 8).
Il Gestore deve misurare il quantitativo di gas inviato in torcia e la sua qualità	PIC PMC paragrafo 7.1 pagina 40	Il GI prende visione e acquisisce il report con il numero di eventi di sfiaccolamento, sopra soglia, dall'inizio dell'anno alla data del sopralluogo. Il GI prende visione e acquisisce le analisi della composizione del gas inviato in torcia per gli eventi relativi alle giornate del 15 febbraio e del 2 marzo 2016. (All. 9)
Programma LDAR	PIC 10.3 pagina 113 e PMC paragrafo 9.1 pagina 50 monitoraggio emissioni fuggitive	Il GI chiede al Gestore di aggiornare la situazione. Il Gestore dichiara che nell'ultimo rapporto di dicembre u.s., sono state individuati n. 12 elementi in perdita e avviate le operazioni di ripristino delle tenute per 10 elementi. Per i 2 rimanenti non è stato possibile avviare il ripristino in quanto elementi che necessitano della fermata dell'impianto e dunque sono stati programmati per la prossima fermata di manutenzione del febbraio 2017. I 5 giorni dall'individuazione della perdita decorrono a partire dal ricevimento del rapporto della divisione FERP di Carrara.
In caso di frequenti eventi di emissione con relativa inaccettabile situazione di persistenza di odori molesti avvertiti dalla popolazione il gestore ha l'obbligo di individuare la causa e di mettere in atto	PIC § 8.4 prescrizione I e diffida DVA-0027869 del 16/11/2016	Il GI chiede al Gestore quale siano le modalità con le quali sta gestendo le frequenti lamentele in merito alle emissioni odorigene. Il Gestore ha ribadito, come già scritto in diverse comunicazioni, che non ci sono criticità da odori, in caso di funzionamento

[Handwritten signatures and initials]

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
tutte le procedure per l'eliminazione della emissione. Il gestore deve comunicare in anticipo all'Ente di controllo situazioni infrequenti in cui, a causa di lavori ineluttabili, si possano verificare rilasci di sostanze odorigene in quantità significativa e le contromisure che intende implementare.		normale della raffineria. Dichiara, altresì, che è stata approvata e dunque sarà realizzata una miglioria impiantistica che è tuttora al vaglio della CIPPC. Il Gestore sta rispettando quanto richiesto dall'Autorità Competente con nota di diffida DVA-0027869 del 16/11/2016.
I sistemi di misurazione in continuo (SME) delle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181 sull'assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura Il controllo della qualità per i sistemi di monitoraggio in continuo deve prevedere una serie di procedure (QAL 2, QAL 3, AST), conformi alla Norma UNI EN 14181:2005	PMC pagina 68	Il Gestore dichiara di aver completato le operazioni di taratura su 6 di 7 camini, considerando comunque che il software non è stato ancora adeguato e che pertanto le nuove rette di taratura non sono state inserite a sistema. Il Gestore dichiara che entro la prima metà dell'anno 2017 saranno completate le procedure in ottemperanza alla UNI EN 14181. Il GI prende visione dei certificati di accreditamento dei laboratori esterni utilizzati per le analisi.
I sistemi di calcolo in continuo (PEMS) delle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181 sull'assicurazione di qualità dei sistemi automatici di calcolo. Il Gestore dovrà altresì verificare con frequenza annuale l'attendibilità del metodo predittivo, mediante confronto con controllo semestrale in discontinuo, dandone evidenza all'Autorità di Controllo nell'ambito del report annuale previsto dal PMC	PMC pagina 68 e pagina 74 ultimo punto dell'elenco. DVA - 2013-0017681 del 29/07/2013	Il Gestore dichiara che entro la prima metà dell'anno 2017 saranno completate le procedure in ottemperanza alla UNI EN 14181.

EMISSIONI IN ACQUA E CONTROLLO DELLE ACQUE SOTTERRANEE					
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista			
Scarichi in corpo recettore	PIC § 8.7 prescrizioni: e, f e g di pagine 45 e 46 PMC pagina 5 e successive tabelle 3 (TAS), 4 (DEMI) e 5 (SF-Raff4)	Scarico	Denominazione corpo idrico ricevente	Latitudine	Longitudine
		SF-Raff1	Mire Adriatico	492220	4916449
		SF-Raff2	Foce del Fiume Esino	492211	4916436
		SF-Raff4	Foce del Fiume Esino	Da comunicare da parte del gestore	Da comunicare da parte del gestore
		Il GI prende visione, a campione, dei report analitici relativi al periodo e acquisisce i rapporti di analisi relativi al mese di novembre u.s., per gli scarichi SF-Raff1 e SF-Raff2 (All. 10). Parte delle analisi sono eseguite dal laboratorio interno certificato ISO 9001 e parte affidate a ditte esterne accreditate ISO 17025.			
Ispezioni reti fognarie	PIC § 8.7	Il GI prende visione e acquisisce il piano di ispezioni			

[Handwritten signatures and initials]



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA

EMISSIONI IN ACQUA E CONTROLLO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Prescrizione

Riferimento

Verifica prevista

prescrizione n di pagina 49

delle reti fognarie di stabilimento. (All. 11)

Controllo Acque di falda sui piezometri selezionati per il controllo della falda in ingresso uscita impianto

PMC pagina 80

Identificativo del transetto	Piezometri		
A-	P301,	P300,	P225,
B-	P501,	P500,	P525,
C-	P700,	P725,	P850,

Il GI acquisisce i risultati della campagna semestrale (luglio-agosto 2016) di monitoraggio delle acque sotterranee. (All. 12)

RIFIUTI

Prescrizione

Riferimento

Verifica prevista

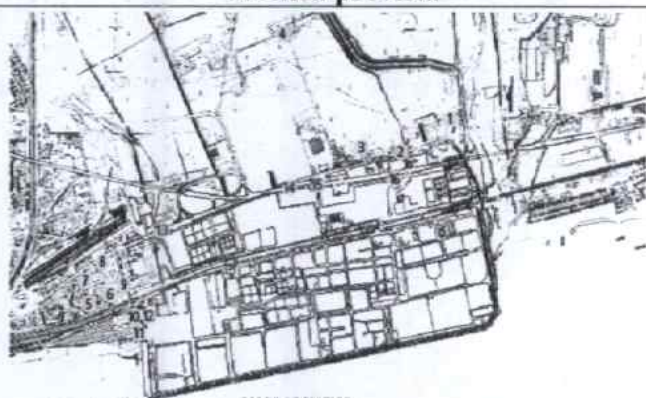
Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti (CER), al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni anno e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti medesimi. Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802 (Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati). Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale. I rifiuti prodotti vanno annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e durante il loro trasporto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione.

PIC § 8.6 pagina 42 e successive PMC pagina 76

Il GI chiede al Gestore di indicare il criterio di gestione dei depositi rifiuti. Il Gestore dichiara di gestire i depositi temporanei con il criterio temporale. I rifiuti vengono gestiti con contratto di "global service" dalla ditta "ACR REGGIANI". Il GI verifica, su campione selezionato con il criterio della "scelta ragionata" (considerando quantità prodotta e/o potenziale pericolosità), dal registro di carico scarico e dai FIR la corretta gestione dei seguenti rifiuti pericolosi: CER 160807*, e CER 050103* (fanghi oleosi) e/o 050106* (fanghi oleosi da manutenzione) e non pericolosi CER 150202 e CER 170405 (ferro e acciaio), acquisendo copia degli estratti del registro, FIR, autorizzazione del trasportatore e i rapporti analitici. (All. 13)

[Handwritten signatures and initials]

RUMORE

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista																																																			
Il gestore deve effettuare ogni anno campagne di misura del rumore nei punti specificati in tabella 29.	PMC pagina 81	 <p>MARE ADRIATICO</p> <p>Il Gestore ha effettuato le due campagne (raffineria ON e raffineria OFF) nei mesi rispettivamente di settembre e febbraio 2016. Ad oggi non sono ancora disponibili i report che verranno inseriti nel rapporto annuale di esercizio 2016, così come richiesto dall'AIA.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>PUNTO</th> <th>LUOGO</th> <th>AREA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1.</td><td>Via Fiumesino n. 78 (cabina ENEL)</td><td>Fiumesino</td></tr> <tr><td>2.</td><td>Via Fiumesino n. 67</td><td>Fiumesino</td></tr> <tr><td>3.</td><td>Via Fiumesino n. 17 (CAF)</td><td>Fiumesino</td></tr> <tr><td>4.</td><td>Viale del Conventino n. 46 (Chiesa)</td><td>Fiumesino</td></tr> <tr><td>5.</td><td>Via Chiesa n. 15</td><td>Villanova</td></tr> <tr><td>6.</td><td>Via Quadrio n. 57</td><td>Villanova</td></tr> <tr><td>7.</td><td>Via Chiesa n. 3</td><td>Villanova</td></tr> <tr><td>8.</td><td>Via Flaminia (distributore AGIP)</td><td>Villanova</td></tr> <tr><td>9.</td><td>Via Monti e Tognetti Ufficio Produzione FS</td><td>Confine API Villanova</td></tr> <tr><td>10.</td><td>Via Monti e Tognetti n. 22 Posto di Polizia di Frontiera</td><td>Confine API Villanova</td></tr> <tr><td>11.</td><td>Via Monti e Tognetti (ex tiro a volo)</td><td>Confine API Villanova</td></tr> <tr><td>12.</td><td>Via Toselli n. 1</td><td>Confine API Villanova</td></tr> <tr><td>13.</td><td>Via Flaminia (di fronte Supermercato)</td><td>SS n° 16</td></tr> <tr><td>14.</td><td>Via Flaminia (Ingresso dipendenti API)</td><td>SS n° 16</td></tr> <tr><td>15.</td><td>Via Flaminia (ingresso auto Raffineria)</td><td>SS n° 16</td></tr> <tr><td>16.</td><td>Via Flaminia (ingresso autobotti)</td><td>SS n° 16</td></tr> </tbody> </table>	PUNTO	LUOGO	AREA	1.	Via Fiumesino n. 78 (cabina ENEL)	Fiumesino	2.	Via Fiumesino n. 67	Fiumesino	3.	Via Fiumesino n. 17 (CAF)	Fiumesino	4.	Viale del Conventino n. 46 (Chiesa)	Fiumesino	5.	Via Chiesa n. 15	Villanova	6.	Via Quadrio n. 57	Villanova	7.	Via Chiesa n. 3	Villanova	8.	Via Flaminia (distributore AGIP)	Villanova	9.	Via Monti e Tognetti Ufficio Produzione FS	Confine API Villanova	10.	Via Monti e Tognetti n. 22 Posto di Polizia di Frontiera	Confine API Villanova	11.	Via Monti e Tognetti (ex tiro a volo)	Confine API Villanova	12.	Via Toselli n. 1	Confine API Villanova	13.	Via Flaminia (di fronte Supermercato)	SS n° 16	14.	Via Flaminia (Ingresso dipendenti API)	SS n° 16	15.	Via Flaminia (ingresso auto Raffineria)	SS n° 16	16.	Via Flaminia (ingresso autobotti)	SS n° 16
PUNTO	LUOGO	AREA																																																			
1.	Via Fiumesino n. 78 (cabina ENEL)	Fiumesino																																																			
2.	Via Fiumesino n. 67	Fiumesino																																																			
3.	Via Fiumesino n. 17 (CAF)	Fiumesino																																																			
4.	Viale del Conventino n. 46 (Chiesa)	Fiumesino																																																			
5.	Via Chiesa n. 15	Villanova																																																			
6.	Via Quadrio n. 57	Villanova																																																			
7.	Via Chiesa n. 3	Villanova																																																			
8.	Via Flaminia (distributore AGIP)	Villanova																																																			
9.	Via Monti e Tognetti Ufficio Produzione FS	Confine API Villanova																																																			
10.	Via Monti e Tognetti n. 22 Posto di Polizia di Frontiera	Confine API Villanova																																																			
11.	Via Monti e Tognetti (ex tiro a volo)	Confine API Villanova																																																			
12.	Via Toselli n. 1	Confine API Villanova																																																			
13.	Via Flaminia (di fronte Supermercato)	SS n° 16																																																			
14.	Via Flaminia (Ingresso dipendenti API)	SS n° 16																																																			
15.	Via Flaminia (ingresso auto Raffineria)	SS n° 16																																																			
16.	Via Flaminia (ingresso autobotti)	SS n° 16																																																			

Il GI durante le attività di sopralluogo, ha acquisito materiale fotografico che costituisce l'allegato 14.

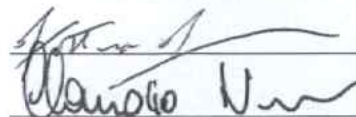
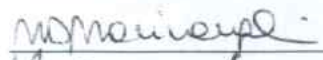
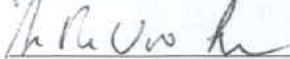
In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 18:30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

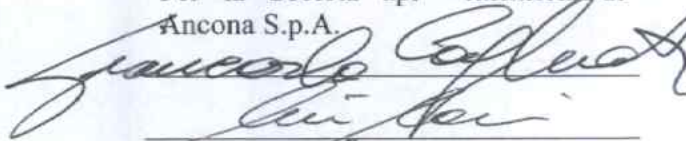
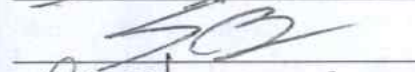
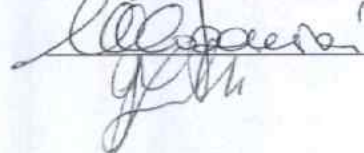
Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Falconara M.ma (AN), li 21/12/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società api raffineria di Ancona S.p.A.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Raffineria API di Falconara Marittima (AN)
Società	api raffineria di Ancona S.p.A.
Ubicazione installazione	via Flaminia, 685 -60015 Falconara M.ma (AN)
Provvedimento	DVA-DEC-2010- 0000167 del 19/04/2010
Gazzetta Ufficiale	G.U. n° 119 del 24/05/2010
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Marche
Verbale di inizio visita ispettiva del	21/12/2016

Il giorno 21/12/2016 alle ore 18:30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso Raffineria API di Falconara Marittima (AN) di api raffineria di Ancona S.p.A., ubicati in via Flaminia, 685 - 60015 Falconara M.ma (AN), per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date dal 20/12/2016 al 21/12/2016, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 20/12/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. M. Desirée Marinangeli ARPA MARCHE
2. Antonio Vito Leone ARPA MARCHE
3. Claudio Numa ISPRA
4. Fabio Fortuna ISPRA

Per la Società API Raffineria di Ancona S.p.A., sono presenti:

1. Giancarlo Cogliati Gestore
2. Giovanni Bartolini HSE
3. Gianluca Falaschi Sistemi Ambientali
4. Michela Capancioni Sistemi Ambientali
5. Matteo Salati Sistemi Ambientali

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 20/12/2016, sono stati redatti n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva nelle date dal 20/12/2016 al 21/12/2016.

A tal fine si riporta quanto segue:

il GI chiede di aggiornare la procedura SQA-P015 riguardante le checklist operative di controllo con l'inserimento di un registro dove siano annotati i rilievi osservati dagli operatori durante i sopralluoghi ispettivi-operativi mensili/semestrali. Il Gestore dovrà dare evidenza della modifica con comunicazione agli Enti di Controllo.

Ad esito dell'attività di verifica nelle date dal 20/12/2016 al 21/12/2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1		Procura ambientale	pdf	1
2		Planimetria aggiornata depositi temporanei di rifiuti	pdf	1
3		Report quantitativi lavorati 2016	pdf	1
4		Certificazione ISO 14001	pdf	1

[Handwritten signatures and initials]

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

5		Estratto del registro generale non conformità operative	pdf	1
6		Copia dei registri contenenti le rilevazione dei dati di consumo disponibili presso l'impianto per l'anno 2016	pdf	1
7		Report relativo allo stato di attuazione dei controlli sui serbatoi, l'elenco delle manutenzioni effettuate sui serbatoi nel corso del 2016 e le checklist operative di controllo	pdf	1
8		Rapporti di prova emissioni in atmosfera	pdf	1
9		Report con il numero di eventi di sfiaccolamento, sopra soglia e rapporto di analisi gas relativi alle giornate del 15 febbraio e 2 marzo 2016	pdf	1
10		Report analitici relativi al mese di novembre per gli scarichi SF-Raff1 e SF-Raff2	pdf	1
11		Piano di ispezioni delle reti fognarie di stabilimento	pdf	1
12		Campagna semestrale di monitoraggio delle acque sotterranee (luglio-agosto 2016)	pdf	59
13		Documentazione gestione rifiuti	pdf	1
14		Allegato fotografico	jpeg	87

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.


In relazione alle verifiche svolte la Società non presenta osservazioni.

Alle ore 19:00 del 21/12/2016 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Falconara M.ma (AN), li 21/12/2016

Per il Gruppo Ispettivo



 Claudio Nanni

Per la Società api raffineria di Ancona S.p.A.

